ID Samira: 56349
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: RA055
Località: Ravenna
Contenitore: Museo d'Arte della Città
Numero di catalogo generale: 00NA0278
Oggetto: dipinto
Soggetto: composizione astratta
Autore: Bendini Vasco

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00NA0278
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	composizione astratta
SGTT	Titolo	Immerso nel divenire
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Nuove Acquisizioni
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	0278
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XXI
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	2004
DTSF	A	2004
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
AUT	**AUTORE**	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Bendini Vasco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1922/ 2015
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera acrilica
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISA	Altezza	200
MISL	Larghezza	180
CO	**CONSERVAZIONE**	
STC	**STATO DI CONSERVAZIONE**	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	**DATI ANALITICI**	

NSC	Notizie storico-critiche	Vasco Bendini nasce nel 1922 a Bologna, città nella quale intraprende i primi studi. Nel 1940 si iscrive alla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, che presto abbandona per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Bologna, presso la quale ha per maestri Virgilio Guidi e Giorgio Morandi. Sono degli anni '50 e '51 le sue prime opere informali, con una serie di tempere e disegni che esporrà a Firenze nel 1953, in una prima personale presentata da Francesco Arcangeli. Questa sua esperienza si consolida e si approfondisce con un lavoro che è rappresentato in varie mostre personali e collettive, con particolare riguardo alla Biennale veneziana del 1956, alla Quadriennale romana del 1959, alla Biennale di San Paolo del Brasile del 1961 e alla Biennale di Tokyo del 1962. Questo lavoro trova una precisa ricognizione critica nella mostra "L'Informale in Italia fino al 1957", curata da Maurizio Calvesi (Livorno, 1963) e si conclude nella sala della Biennale di Venezia del 1964. Nel 1965 hanno inizio le serie "Sentimento come storia e Senso operante", dove prende avvio una ricerca di nuove tecniche espressive, che nei primi mesi del 1966 approda a una mostra personale presso l'Attico, presentata da Giulio Carlo Argan. Le nuove ricerche proseguono e si approfondiscono ulteriormente con il lavoro esposto nel 1967 in una personale presentata da Arcangeli presso lo Studio Bentivoglio di Bologna. Nel 1968 questa ricerca, riconducibile alla formula di arte povera, viene ampiamente documentata nella sede romana dell'Inarch, con l'introduzione di Argan e la presentazione di Calvesi. Nel gennaio del 1969 l'interesse dell'artista verte sulla verifica di un codice di comunicazione archetipa e intersoggettiva, e ha così luogo il suo intervento in prima persona, dal titolo "Io. E io ora", al Museo Civico di Bologna. Il corpo del pittore diviene protagonista. La sfiducia di Bendini nella rappresentazione unita all'esigenza di porre il suo io al centro di ogni opera lo inducono a verificare una realtà interiore, in evoluzione. Il lavoro successivo, esemplificato da alcune opere nella sala della Biennale veneziana del 1972, saggia ancora nuove ipotesi tendenti a riconvogliare nello spazio virtuale della tela il gesto artistico e a riconsegnare alla diversa durata dell'opera la mobilità e la spontanea ricchezza del comportamento esistenziale. Tra il 1974 e il 1978, Bendini riesamina i fondamenti del linguaggio artistico, sotto il profilo del confronto sistematico tra logica ed esperienza. Nelle opere degli anni ottanta e novanta, attua una compiuta e disincantata rimessa in questione di tutta la sua vicenda esistenziale e operativa, che richiama sia le folgoranti intuizioni degli anni cinquanta, nitide ed essenziali, sia la complessità oggettuale e comportamentale degli anni sessanta. Nel 1973 si stabilisce a Roma, dove risiede fino al 1999, quando si trasferisce a Parma.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAT	Note	intero frontale
FTAZ	Nome file	

MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Più Opere al MAR Le nuove acquisizioni del Museo
MSTL	Luogo	Ravenna
MSTD	Data	2006-2007

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Gattiani R.

AN	ANNOTAZIONI